

**INSERZIONI** - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
- Via Manin 10 Udine, (tel. 3-56) e succursali

**ABBONAMENTI:**  
Anno Lire 50.00  
Semestre " 25.00  
Trimestre Lire 13.00  
Mese " 4.50

**PREZZI:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4.4 pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1.25

## Cronaca Provinciale

### La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia

La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, si è riunita nel pomeriggio di ieri sotto la Presidenza del cav. uff. dott. Ruggero Lops. Dal comunicato inviato dall'ufficio stampa della Commissione medesima rileviamo che alla riunione era presente anche il Commissario liquidatore della Provincia, di Gorizia gr. uff. avv. Giulio Nencetti, e che il cav. Lops espresse il compiacimento della Commissione Reale per la recente di lui nomina a Prefetto della Provincia.

Il Presidente inviò altresì un saluto deferente al comm. Nencetti, ricordando l'opera insigne spiegata durante il periodo in cui resse la locale Prefettura, ed esprimendo la certezza che, anche nel nuovo più elevato ufficio egli saprà ottenere alla nostra Provincia quei risultati che sono desiderabili delle nostre popolazioni.

La Commissione, dopo avere trattato in concorso con il comm. Nencetti, vari argomenti aventi attinenza alla liquidazione della cessata amministrazione Provinciale di Gorizia, delegò il proprio presidente a rappresentare la Provincia nella Commissione incaricata dello studio inerente alla riforma dello Statuto dell'Azienda idroelettrica Giulia di Gorizia; designò il cav. uff. Ugo Zilli a far parte del Comitato provinciale per gli orfani di guerra; e deliberò fra altro affidanza delle Caserme carabinieri di S. Vito al Tagl. e di Azzano X e in merito alla fornitura in economia di diversi generi per il Manicomio Provinciale durante il 1924.

Dopo altre deliberazioni di ordinaria amministrazione prese atto con compiacimento d'un ordine del giorno votato all'unanimità dagli impiegati della cessata Amministrazione Provinciale di Gorizia, costituiti in Sindacato, col quale «periziosi» atto ringraziando delle determinazioni e dei provvedimenti deliberati dalla Commissione Reale delle Provincie del Friuli e di Trieste in ordine al loro trattamento economico, in dipendenza della liquidazione della Provincia di Gorizia, si rendono altresì conto delle gravi difficoltà che doveva presentare l'accoglimento integrale dei loro postulati; e si dicono orgogliosi che lo spirito di conciliazione, di disciplina e di patriottismo sempre da essi dimostrato, abbia contribuito alla definizione pacifica della complessa questione.

### Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di martedì 18 corrente, la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Ruda: Nomina membri Congregazione Carità - S. Pietro al Natone; Adesione al Cons. Prov. Antitubercolare - Arzignano; Montanars: Convenzione regolatrice del Consorzio medico e capitolato relativo - Povoleto; Lavori fognature. Rinnovazione prestito cambiario di lire 63400 - Cimolais; Mutuo di lire 201.806 colla Cassa Depositi e Prestiti per costruzione edifici scolastici - Prestilimberg; Mutui di lire 47.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per frazione di Istrago e di lire 22.979 per ampliamento Cimitero di Bascaglia - Sutrino; Utilizzazione faggio boschi Calabris, Melat, Zupigne, Agareit, Pralls e Las Palas - Coneglians; Utilizzazione bosco Calgaroto - Forni Avoltri; Utilizzazione boschi comunali - S. Vito al Tagliam. Domanda Duz Angela e Sartor Nicolò per ritaglio stradale alle Aninie di Rosa - Amaro; Strada di accesso alla fermata ferroviaria - Resana del Rolate; Nomina membro Congrega-

zione di Carità - Gradisca: Assegno annuo all'Off. Sanitario - Udine; Consorzio per la fondazione provinciale di piana borsa di studio - Cervineto; Utilizzazione boschi Rusceit - Malapale - Rivignana; Prelevamento lire 8000 libretto R.spario per acquisto terreno cava ghiaia.

Circa la tariffa daziaria furono approvate le rispettive deliberazioni dei seguenti Comuni: Castions di Strada, Cislino, Buia, Erto Casso, Chions, Osoppo, Basiliano, Vito d'Asio, Latsana, Ronchis, Nimis, Paluzza, Remanzacco, Codroipo, S. Pietro al Natone, Barcis, Ròdda, Forni di Sopra, Prepositto, Teor, Rivignano, Andreis, Tricesimo, Varmo, Buttrio, Lestizza, Cassacco.

Furono autorizzati i bilanci preventivi 1923 dei Comuni d' Maniago, Valvasone, Segnacco, Travesio, Zoppola, Magnano in Riviera, e quello 1924 del Comune di Tarcento. Fu espresso parere favorevole per i bilanci preventivi 1923 dei Comuni di Palmanova e Basiliano; preso atto di quello del Comune di Artegia e rinviato quello del Comune di Forgaria.

La Giunta ha rinviato i seguenti oggetti d'indole generale:

S. Vito al Tagliam.: Ospedale S. Maria dei Battuti; regolamento igienico sanitario - Trasaghis; Utilizzazione bosco Ceresul - Udine; Monte di Pietà; vendita terreno.

### I friulani residenti a Treviso

#### Si riuniscono a banchetto

TREVISO, 18 dicembre.  
L'altra sera, i friulani residenti nella Marca trevigiana si radunarono a banchetto. Numerosi furono i convenuti e la cena si svolse in un'atmosfera di gaia, serena, cordiale familiarità.

Fra le personalità presenti al simposio, va notato il valorosissimo sig. colonnello Bassi, cav. Giuseppe, comandante del 55. fanteria; e non mancarono i rappresentanti dei lavoratori del cervello e del braccio, uniti da quel sentimento di cameratismo che in special modo distingue i forti figli del Friuli, al disopra e all'infuori di ogni competizione di parte e di classe.

Allo spumante prende per primo la parola il geometra Bombarda Pio, il quale, a nome anche del Comitato Protomoro, ringrazia vivamente gli intervenuti, tutti e in particolare il colonnello Bassi, dicendosi ben soddisfatto di constatare che la sua iniziativa abbia trovato tanto fervido consenso da parte di tutti i conterranei, e formula l'augurio che simili riunioni abbiano spesso a ripetersi, perché più intimo e sentito si stringa il legame che deve avvicinare i friulani, patriotti probi e laboriosi. Chiude brindando alla prosperità e alla maggiore grandezza della grande e della piccola patria. Legge quindi alcune lettere ed alcuni telegrammi di entusiastica adesione, fra cui quello del rag. cav. Hirscher Michele, il vecchio letterato che onora il Friuli.

Destano quindi, l'allegria più viva in tutti i presenti, le buffe, macchiette esibite con arguzia e spirito da sig. Gasparinetti. A lui fa seguito il sig. Camavito Luigi, il quale legge una sua poesia friulana dal titolo: «Stupidaggini».

Sorge quindi a parlare il colonnello Bassi, il quale con parola schietta e sicura, si dichiara ben felice di trovarsi in mezzo alla singolare e simpatica raccolta di compatrioti e sovrappiù di essere fiero ed orgoglioso di chiamarsi figlio del forte Friuli, essendo egli nato precisamente a Udine, ove trascorse anche la sua prima infanzia, figlio di quella terra che, conobbe tutte le sventure delle passate dominazio-

ni barbariche, ma che ora più che mai ha il vanto di affermare la vigile sentinella avanzata contro i nemici di fuori e di dentro. Esalta inoltre le virtù che in specie distinguono la razza friulana, tanto per il carattere, che per le tradizioni; e che per il temperamento, e pone sinteticamente in evidenza le tre quintessenziali qualità che, secondo lui, caratterizzano il friulano: dignità personale, costanza, attività. Chiude ringraziando il Comitato per l'invito rivolto, auspicando che ancora abbiano a ripetersi così simpatiche riunioni e brindando alla salute ed alla gloria del Friuli e del Friulano.

La fine del magnifico discorso è sottolineata da una calorosa e spontanea ovazione; e l'oratore è vivamente felicitato.

Pervengono quindi le nostalgiche canzoni friulane che sanno di lontananza e spesso di mestizia; e si protraggono fino alle ore piene.

Prima però che la bella riunione si sciogliesse, il presidente del Comitato protomoro, geom. Bombarda, invia un saluto all'ospitale città di Treviso, e viene subito approvato la proposta che ognuno versi un certo contributo, per devolvete la somma raccolta a qualche Istituto cittadino di beneficenza.

La sottoscrizione fruttò l'importo di lire 300; che viene ripartita in parti eguali fra gli orfani dei Caduti e i tubercolotici di guerra di Treviso.

### POZZUOLO

#### La salma di un caduto

19. Nel pomeriggio di oggi, alle 15, seguirono i funerali della salma del soldato Pietro Pascoli, caduto sugli Altipiani di Asiago il 30 novembre 1917 e qui ora trasportata. L'accompagnamento interverranno le autorità civili, le Sezioni dei combattenti e del fascio, la scolaresca, e una gran massa di popolo. La banda locale accompagnò la salma, intonando l'inno del Rive e del Monte Scappa. Una rappresentanza della Milizia Scorta il carro funebre.

Il nostro commissario prefettizio cav. Candussio, pronunciò al Camposanto un elevato discorso.

### CORMONS

#### Grave incendio nel deposito colori e vernici

19. Stamane, per cause non ancora ben determinate, si sviluppò un grave incendio nel deposito colori e vernici della ditta Romano Basile.

Accorse subito i militari, al comando di diversi ufficiali, e con mirabile slancio si apprestavano a circoscrivere l'incendio, evitando così il propagarsi delle fiamme. Al posto del laboratorio restò nichelatura con ed anche alla soprintendente abitazione.

Il danno si aggira, da un calcolo sommario, a circa 25 mila lire, coperto solo in parte da assicurazione.

### ARTA

#### Un plauso all'opera di chiarificazione

Ieri sera si radunava l'assemblea del fascio, che approvava un ordine del giorno, col quale plaudono all'opera di chiarificazione intrapresa invitando il direttorio a perseverare in essa, dichiarando che l'ordine del giorno, votato dal loro segretario politico e inviato alla Federazione provinciale è conforme alla volontà di tutti i fascisti presenti alla Sezione.

### BUJA

#### Per Arrigo Barnaba

I fascisti della nostra sezione hanno offerto una cena ad Arrigo Barnaba, che lascerà presto Buja, per raggiungere il posto cui lo ha chiamato la superiore autorità della Milizia nazionale.

Vennero pronunciati parecchi brindisi augurali, da sig. Ippolito Giorgini, dal decorato Celestino Miani, dal sig. Lino Merluzzi. A tutti vivamente commosso, rispose il festeggiato. Vennero inviati telegrammi a S. E. Mussolini, e al comandante generale della Milizia, Italo Balbo.

## La bandiera agli ex combattenti di Lavariano

Abbiamo dato ieri brevi cenni sulla cerimonia svoltasi domenica nell'importante centro di Lavariano, frazione del Comune di Mortegliano. Il nostro corrispondente ci manda sulla patriottica cerimonia, una lunga particolareggiata relazione, che non possiamo del tutto passare al cuneo, per quanto preceduta da quei cenni sommari. Noi crediamo che gioverà ad alimentare e rinvigorire il sentimento patriottico delle nostre popolazioni e ad elevarle moralmente, anche queste feste di carattere locale; e perciò con animosa costanza cerchiamo di farle note mediante diffuse descrizioni, che valgono a riconfermare l'animo dei friulani anche dopo le tante prove e le non poche delusioni con fortune, due supportate. Ricordiamo la corrispondenza.

Lavariano, 17. dic. 1923.

Oltremodo imponente e solenne riuscì la festa di ieri nel nostro paese, che volle manifestare il suo amore e l'ammirazione per l'Italia, innalzando la bandiera di coloro che furono tra i difensori del nostro sacro suolo, tra i fattori della vittoria.

La festa, dunque, solenne e cara, dalle finestre di tutte le case sventolavano numerosi tricolori. Sulla piazza, dove si fece la benedizione, era preparato un ricco palco, ornato di verde, mentre vessilli tricolori gremivano in alto sulle aste. Il palco stesso, le vie erano gremite di gente. Alle 13.30 le bande locali Società Filarmonica e Società Giovinissima aprirono il corteo sfilandosi per le vie del paese.

Alle 14 cominciarono ad arrivare le Sezioni dell'Associazione Combattenti e le autorità. Parteciparono dieci sezioni di ex combattenti: Risano, Pozzuolo, Buttrio, S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa, Mortegliano, Milizia di Mortegliano, Sezione di Pavia d'Udine, Flumignano. Sez. Arditi d'Italia d'Udine; sez. Percolto e Bimico; accolte tutte nella sala dell'Asilo Regina Margherita.

Ale ore 14.15 arrivò il cav. Pietro Bosero che fu ricevuto a scrosci di ovvia e al suono di marce patriottiche. Poscia il corteo si portò al palco per la solenne benedizione.

Il Rev. Parroco locale, don Sebastiano Ferriani, benedisse il ricco vessillo offerto gentilmente dalle donne del paese. Dopo la benedizione, ne parlò ai combattenti, con un discorso denso di sani e patriottici concetti.

### Il discorso Parroco

Miei cari Combattenti - egli disse. - In questo momento, col sacro rito, ho benedetto la vostra bandiera, simbolo di pace e di fratellanza, ho invocato sopra di voi la benedizione di Dio, affinché voi abbiate a vincere i vostri nemici visibili ed invisibili - abbiate a trionfare di essi come avete trionfato sul Piave, liberando noi da una schiavitù obbrobria, che tanto ci opprimeva e che tanto ci ha fatto soffrire. E questa la bandiera della nostra Gran Madre, della nostra bella Italia, benedetta da Dio e tanto invidiata dai nostri nemici; è questa la bandiera che le donne lavaranesi gentilmente offrono alla vostra virtù ed al vostro valore.

Dopo questo esordio, continua ricordando con alte frasi la virtù ed il valore dei nostri soldati, virtù e valore che noi (dissi) vogliamo onorare i cari combattenti (prosegue) voi amerete anche per l'avvenire questo sacro vessillo, come lo avete

amato, quando la nostra Gran Madre era in pericolo... Religione, famiglia e Patria devono essere gli ideali di tutti i combattenti d'Italia, e allora la nostra Gran Madre assurgere ad una potenza temuta. Amate la dunque, rispettate la, salutate la con festosi eviva ogni volta che sventola per le nostre contrade.

Ma parole di conforto per le Madri, per le Vedove, per gli Orfani dei gloriosi Caduti, al cui nome - scolsi - penso perennemente nei nostri cuori - sarà (egli spera) - colpito un giorno anche nel marmo, per tramandarlo ai più lontani nepoti; e chiude rinnovando l'esortazione ad amare la bandiera della Patria, e ad tornarsene i giorni di prova, a spogliarsi impavidi di ogni paura della nostra Patria, a combattere in sua difesa ed in suo nome, fino a conseguire nuova vittoria.

### ALTRI DISCORSI

Parlò quindi il Presidente della Sezione Combattenti di qui, signor Achille Madrisotti. Il suo discorso, ispirato ai sensi più nobili, fu ascoltato con viva commozione. - Amici Combattenti, il vostro desiderio di avere una bandiera intorno alla quale raccogliervi, eccolo soddisfatto, merco la munificenza delle nostre donne memoi e grate; ma ricordatevi che in questo simbolo allegro è tutto un programma di elevezza, di ideali e di azioni che voi dovete svolgere in unità d'indirizzo e di azione - Questo, in succinto, il concetto che l'egregio presidente ha avuto in modo eloquente.

Avanti, avanti sempre - egli chiuse - per la Patria che attende da noi nuovi fulgori di vittoria e di morale ascensione!

### Gli segui la gentile madrina

signorina Lavinia Madrisotti, che disse, vivamente commossa, brevi parole: Poi, l'alfiere, il mutilato signor Paolo Boldrino, innalzando la bandiera a nome della Patria Madre comune, per sé e per tutti i combattenti di Lavariano, giurò di custodirla pura e bella e di cooperare, con essa e per essa, al benessere del paese e dell'Italia, ed espresse alla madrina ed alle donne tutte la Lavariano, la riconoscenza dei compagni d'arme per il gradito prezioso dono.

E parlarono ancora il signor Marco Bernardis, consigliere del Comune; il sindaco di Mortegliano, egr. signor Pinzani; il signor Celestino Gomba, presidente del Circolo Catolico San Paolo di Lavariano, che a nome dei componenti il Circolo stesso, portò un caloroso saluto al vessillo e un entusiastico inno di riconoscenza ai combattenti. «Non scissioni di partiti, fra noi, figli di una stessa terra» - egli disse.

Ma un unico ideale deve sempre unirci: l'ideale dell'onore, della grandezza d'Italia, che noi vogliamo stimolare fra i popoli e rispettata da tutti. Le ultime sue parole furono: «Nella ci separi: ma uniti e con corti nella fede, nella speranza e nell'amore, viviamo a Dio, per Dio, per la Patria, per la Patria».

Chiuso la serie dei discorsi il cav. Bosero di Percolto, il quale, parlando ai Combattenti, inneggiò a tutte le sezioni che partecipano alla festa. Poi, con la profondità del pensiero, con la frase calda e vibrante trascrisse tutti all'entusiasmo più commos-

so. - Molti avevano le lacrime, nell'ascolto.

Il cav. Bosero fu applaudito. Ed applauditissimo pure tutti gli oratori precedenti.

Dopo i discorsi, fu ricordato il corteo che percorse le vie del paese. La cerimonia, dopo i concerti delle bande ed un vermouth d'onore offerto nell'Asilo, ebbe termine con la antichissima della popolazione. Meriti applausi; si ebbe la banda di Lavariano, diretta dal maestro Bassini, per l'occasione concerto eseguito in piazza. Facevano voti che tutti gli ex-combattenti di Lavariano, militando sotto la bandiera benedetta, oggi, sappiano difendere, amare, sacrificarsi per essi, per la grandezza della nostra grande Italia.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Pro danneggiati e disastro di Clevo

Secondo elenco sottoscrittori pervenuti al Fascio, pro danneggiati di Clevo: Società Ligure Lombarda S. Vito lire 50; Carnielli dott. cav. Guido 20; Carbone Santo, Vigna dott. Lorenzo Vivalda Giuseppe, Rini ing. Carlo, Franzoi Agostino, Bolognesi dott. Italo 10 cadauno; Cassani dott. Leo, Buccaro Galiano, Carlati Agostino, Tamagno Gaetano, Borluzzi Ant., Mauro Giac., Mauro Carlo, Trovati Riccardo, Armellini Emilio, Chiarandini Gioi. lire 5 cadauno; Moscatelli Davide 4; Ippoliti G. B. 2; (un'ora di lavoro) lire 14690. Totale lire 32290. - Somma precedente 711. Totale 104390.

### Nuove offerte

pro Albergo di Natale per i vecchi dello Spedale e della Casa di Ricovero: De Campo Luigi lire 20, Ditta Luigi Primoni 10; fratelli Fumel 10, Girardi Gus. 5, De Giusti Pio 10; Zanier Fed. 30, Gira Secco lire 10.

### Il suicidio è morto

Alle ore 6 di stamane, spirava il Giovanni Santagostino di Luigi d'anni 25, che fu ricoverato la notte di domenica passata ferito; con una rivoltella al capo a scopo suicida.

### Impedimenti funerei

Riusciti furono i funerali al compagno capitano medico dott. Domenico Bigio morto a Firenze per crudele morbo durante il servizio militare. Abbiamo notato varie autorità e molte rappresentanze nonché una lunga schiera di amici e di ammiratori. Presenziavano pure tutte le Camice Nere del sito. Intervenne la banda cittadina di Motta di Livenza che durante il mesto corteo suonava alcune marce funebri. Dederò l'estremo vate il dott. Bertoni, il prof. Volpi Ghirardini, il dott. Rabasso e il signor Polanzani. Il sig. cav. Eugenio Pellegrini a nome della famiglia porse ai presenti parole di ringraziamento.

### Alle vedove ed orfani di guerra

Per iniziativa e interessamento del nostro oger. Pretore avv. cav. Tallandini, della signa Emilia Barnaba, del maestro Gioi. Paolo, della signora Amalia Sprungolo Alessio e di altre madri, anche quest'anno sarà dispensato alle vedove ed orfani di guerra il solito dono di Natale.

### Per l'Albergo di Natale

pervengono ieri le seguenti offerte: Soppalca Giovanni lire 15, Corradini Antonio 5; fratelli Vaccher, fratelli Polo di Vito, Florido Carlo, N. grisi ing. Giacomo, Zandini Antonio, Zanier Lucia ved. Deschitta, e Ditta Miorin e Tami lire 10 cadauna.

### SANTA MARIA LA LONGA

#### Laurea

Giunge notizia che in questi giorni si è laureato in scienze economiche e commerciali il giovane Giorgio Masiani, figlio del nostro Segretario comunale, discutendo brillantemente una magnifica tesi che verrà pubblicata. Rallegramenti al neo dottore.

## IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

**ZUANUTT**  
(senza passione) Eco che ch' o ai vude sinpri tal cur nei moments dal pericul, nei moments di disperazione, eco che mud che mi trate; mi pare fur come se fossa la fezza dal mond, un brigant, un sassin...

**MILIANE**  
Va vie, ti ripett, o jo ti clami la gnaque... Pense al mal che tu as fatt. Tu ti ses disonorad par in vite. E i toi bogns vehos che no san nje!... Doman dutt il pais ti spudarà in muse... Vergogniti... va vie, ti dis, va vie...

**ZUANUTT**  
O podedi ben jo desiderà e suspirà l'ore e l' moment di sei cun te... par vè, ches biell aceti!

**MILIANE**  
[Cincuantis muarts te nestre comune, no sai ce tanh pidentadas par simpri, e piar gno fradi uarb zafat... E in cheste chese di un martir de nere, in cheste chese onorade... vè-lu cull il diserto, il senze patrie, il senze cuscienze, ch'al vorress sei anche perdonad e compatiad... e da cui? Da me, ingianade des sos perant, da me che lu crodevi zovin di sest e di judizi, e al zure e al sperzere che al pensava a mi e che mi si ben... Bausie!... Falsetad!... (forte, accolorandosi) Tu as tradide e disonorade la munture... tu puedis ben inganzare una frutate inesperte! E di che o evi tanta fiducie e che o spietavi cul cùr in man... (sentendo entrare Gustin e Jacumin face all'improvviso e fa cenno a Zuanutt di non parlare. Egli resta sconcertato e confuso - silenzio).

### SCENE XIII.

GUSTIN, JACUMIN, MILIANE E ZUANUTT

(Gustin e Jacumin compariscono su la porta).

**GUSTIN**  
Cun cui chatistu da di Miliane? Si sintiti fin te strade. Possibil-mo che uè no tu fasis che litiga?... Cui isal culi?...

**MILIANE**  
(fa segni a Jacumin di tacere, ed a Zuanutt di andarsene - rimettendosi con asforzo) Gustin, Gustin... ti contarai po dutt...

**GUSTIN**  
(ironico) Cui sa ce robonis!... (con forza) Contasubit... (dopo un silenzio; diffidente) Eco il suplixi gno plui grand... il dubi di sei ingianad, di sei menad pal nas e di dove contentami di ce che mi dais d'intindi... (alterato) Miliane! cui isal culi?... (nessuna risposta; con la braccia tese brancola pel tinell, urta in una sedia, efferra un braccio di Jacumin) Ah!... cui sestu tu?

**JACUMIN**  
O soi jo, Gustin, soi jo... calmiti... ven a sintati a! to solit puest...

**MILIANE**  
(fa segni a Zuanutt di andarsene).

**ZUANUTT**  
(esce in punta di piedi, umiliato).

**GUSTIN**  
(sentendo chiudere l'uscio) Cui isal jessud de puarte cumò?

### JACUMIN

(fissa Miliane serio e inquisitor - Miliane si confonde sempre più).

**GUSTIN**  
In cheste chese, in chese me e son dei misteris... e jo o vuci savè dutt... (con commovente scoraggiamento) E no sai plui di cui fidami!... (silenzio).

### SCENE XIV.

BETINE E CHEI ALTRIS, PUR CHE ZUANUTT

**BETINE**  
(entra e dice senza badare) Il gustà l'è pront, prepario la taule?... (poi, non vedendo Zuanutt) Cho... isal lad vie Zuan Serapin?...

**GUSTIN**  
(con accento di rimprovero, scattando) Justizie!... Ce vegnial a fa culi Zuan Serapin... che jo no puedi savè?

**MILIANE**  
(imbarazzata) Ti spiegarai dutt, Gustin; calmiti; nuje di mal...

**GUSTIN**  
(accalorandosi) Ma ce calmiti! ma ce ti spiegarai! Isal un galantom? Parce schampial cuan-ch' o rivi jo?... Isal un traditor? Parce vegnial in chese me di scindun?... Miliane, Miliane! anche tu tu mi manchi! Taresine di une bande, tu di che altre. Intori di me e jo un red di scindunaris e di misteris... Anche mai-jodani i e Jacumin o fevelavis in zergo. Mi tigniso par un stupidatt? Jacumin... no tu mi diss nuje, tu?

### JACUMIN

(titubante) Gustin, no sai propri ce diti.

### GUSTIN

(sempre più riscaldandosi) Anche tu, anche tu d'accordo a fa plui fonde l'oscurat che mi ingiott!... Vait tur di cà; lassiam di bessel come un chanat rognos. No ai morose plui, no ai sur plui, no ai tradi d'anime plui; no vuci nissun... Gnot nere eterne senze stelle ne lune; vite di nemai mutil... Parce no sojo restad s'racassad da la metras sott il Sabot? O duarmass lassù tal scur e tal cidin, sottiare, invezi di tangul l'one gnot compagne, viv imò par me e vuestre disperazion... O vuci la vie di cà; o vuci finile l'un ricovero di uarbs; us jevarai l'atgedio de me presenze fastidiose... o sares contents, allora, finions e bausarats che no ses altri. (Agitatissimo e fuori di sé cerca di orientarsi e se ne va, respingendo l'aiuto di Betine, di Miliane, di Jacumin, che l'uno dopo l'altro, con parole affettuose, procurano di calmarlo e di guidarlo. Betine lo segue. Miliane e Jacumin si guardano muti e costernati).

### MILIANE

(balbetta timidamente) O mi soi confondude... no ai podud di une perale...

### JACUMIN

(fa segni negli occhi - ed ella abassa i suoi - fa un gesto di scoraggiamento e se ne va crollando il capo. Miliane resta pensosa sospira, si acciuga gli occhi ed esce. La scena resta un momento vuota, poi cala la tela).



## PORDENONE

## Il Natale della Stampa

Continuano le offerte anche di generi alimentari per Pranzo di Natale ai poveri, organizzato dall'Associazione della Stampa.

La somma raccolta tra gli operatori nei vari esercizi e negozi cittadini è arrivata sulle 1800 lire.

Inviarono vino, pane, paste, contorni, carne, frutta, le ditte: Asquini, Baschiera, Tomadini, Venier, Olimpio, Molan, Bussoli, Piccinato, Romano De Mattia.

Le offerte, anche in generi, si ricevono presso la Direzione dell'Associazione, signori Adamo, Morsure, prof. Turco, Astolfi ed alla Cucina Economica.

## Ad un parlante

Un suntuoso banchetto, ieri sera, alla trattoria "Pantuzzi", diede un gruppo di amici al signor Filippi Giovanni, ufficiale postale da molto tempo tra noi, e che ora viene, per trasformazione di questo Ufficio di Ricevitori, trasferito ad Udine. Vari brindisi bene auguranti si parlarono.

All'amico Giovanni, che qui per le sue ottime qualità si era cattivato così subito e larghe amicizie, giungano pure i nostri migliori auguri.

## Funerari Sanson

Nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo, commoventissima, la funebre della tanto rimpianta e buona signora Elisa Sanson Lemna, insegnante elementare da oltre 25 anni.

Seguivano la bara un largo stuolo di signore, tutto il corpo insegnante, ispettore, Direzione Scuole disegno, comunali, complementari, ecc. ecc., rappresentanze degli alunni di tutte le scuole ed una folla di cittadini di ogni età e condizione.

Al cospetto tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

## Teatro Garibaldi

Questa sera, alle ore 20.45 precise, al Teatro Garibaldi avremo un grande concerto "vocale" coll'intervento del Basso Profondo Paride Dorella, copadiato dagli esimi artisti: signorina Sabbadini, soprano; sig. Galzignato, tenore; sig. Poliero, baritone.

Siederà al piano la prof. Luisa DelCarlo.

## FLAIBANO

Assamblea del Fascio.

Giovedì 13 cor. ebbe luogo l'assemblea del Fascio locale per la nomina del Direttore.

Erano presenti 39 soci su 41 insistenti, essendo i soci dei nuclei di Cisterna, Nogaredo e Baranzetto passati alla sede costituente sezione di Cosignano.

Il Segretario politico sig. Lodovico de Rosmini, dopo aver parlato sul saluto augurale ai nuovi componenti il Direttorio della Federazione provinciale fascista, nel quale è fiero di poter annoverare il generale G. Ronchi di San Daniele, riassunse in un'ampia ed accurata relazione l'operato del Direttorio di Flaibano in circa un anno di vita.

Invitata l'assemblea a procedere alla votazione, all'unanimità assoluta venne riconfermato il Direttorio nelle persone dei signori: Lodovico de Rosmini, Vittorio Cescutti, Giovanni Lettoello, Mario Sbrizzi, Del Gegan, Luigi.

Prima di sciogliersi, l'assemblea tributò un plauso all'opera proficua e retta che il Direttorio ed il suo segretario politico ebbero a svolgere, attraverso di questa non breve, non esclusa la guerra, ma di vita e di gloria del patrio ed eterno nemico del Fascio.

Il nuovo Direttorio, riunitosi seduta stante, riconfermò nella carica di segretario politico il sig. Lodovico de Rosmini, Decano della Milizia.

## MORSANO AL TAGLIAMENTO

## Una salma gloriosa

Tutta la cittadinanza ha reso ieri solenni onoranze alla gloriosa salma del granatiere Massimiliano. Nella chiesa di Mussone fu celebrata la messa, quindi la bara venne presa da alcuni combattenti e trasportata a braccia al cimitero dove parlò per primo il sindaco di Morsano, signor Muscio, esaltando le doti dell'estinto.

A nome dei combattenti di Mussone portò il signor Riccardo Ernani pronuncio commosse parole.

Presse infine la parola il reverendo parroco, esaltando le virtù del glorioso soldato. Il povero Biasini nato a Mussone, partiva presto dal sacro focolare, perché come tutti, doveva dare il suo braccio alla Patria. Era della classe del 1881. Fu prima in Libia, venne poi al fronte nostro, e nei pressi del Sabotino cadeva ferito.

Per un anno rimase nelle retrovie, ma appena se ne sentì in grado, volle essere rinviato alla fronte. Sul "Hermès" in un aspro combattimento, combattendo eroicamente, cadeva gravemente ferito.

Il 6 settembre del 1917 per le ferite riportate moriva all'Ospedale militare di Bologna.

## FIUME VENEZO

Natale dei poveri.

Il Patronato scolastico, che tanta benefica attività svolge a favore dei bimbi poveri del paese, invita i compaesani a concorrere anche questo anno e largamente, a favore dei bambini, con la distribuzione del pacco di Natale, il quale conterrà: un vestito di maglia, zoccoli, calze ecc. e frutta e dolci.

Ecco il primo elenco delle offerte: Larry Fucce lire 10, Venier Pietro 50, Don Giuseppe Colussi 25, Diener Alberto 20, Polanzani cav. Egisto 10, Errani Francesco 10, Puppa Umberto 10, Savelli Alessandro 10, Saccomani Maria due maglie, Vaccher Alberto due paia zoccoli e due paia calze.

## TOLMEZZO

## Si butta sotto un treno

Si ha da Pola che ieri mattina i suicidava, gettandosi sotto il treno, Nicolò De Caneva, di anni 51, oriundo della Carnia. Il De Can va si appostò nei pressi del ponte ferroviario che trovava a metà della via Diguano al bivio tra Vallelunga e Montegrando; quivi attese il treno che da Pola parte alle 11.30 diretto a Trieste e quando il convoglio fu nei pressi del ponte, il De Caneva si pose nel mezzo del binario. Lo sciagurato, investito in pieno dalla locomotiva, fu per alcune metri trascinato lungo la linea e poi, preso tra le ruote anteriori della macchina, s'ebbe le gambe stritolate e la testa staccata dal tronco.

I motivi del suicidio si devono ricercare in disastri.

## NIMIS

## La morte accidentale di un ottuagenario

19. Ieri il vecchio Gervaso Meneghini, d'anni 80, si recò a raccogliere legna in località Creta Slavina, ove il terreno è ripido e viscido. Quivi appunto il povero uomo deve essere sdrucchiolato, andando a sbattere contro un sasso e producendosi una ferita che ne cagionò la morte.

Il cadavere, di vecchio fu rinvenuto più tardi e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## MARTIGNACCO

## Pro Ospizio Marino Friulano

Per alto gentile ed altamente benefico di una persona, l'Ospizio Marino Friulano può disporre di sette bellissimi oggetti: il mobilio completo in vimini per un salotto e sei oggetti di valore.

Questo Comitato, molto opportunamente ha deciso di indire una Pesca a premi, per incremento dei propri fondi, con la estrazione dei sette numeri vincitori: estrazione che, in base ad autorizzazione prefettizia, resta fissata per il 26 del mese in corso. La vendita dei biglietti relativi è già incominciata e con buon esito, ad opera di volontari.

Ripetiamo oggi questa cronaca, poiché nel numero di ieri, per un errore tipografico, comparve data da Montegnacco, anziché da Martignacco.

## CORZIA

## Un foglio in difesa del Vescovo

sequestrato dalle autorità.

Gli agenti di questura sequestrarono ieri un pacco di fogli volanti, riproducenti un articolo comparso sul quotidiano popolare "Il Friuli", dal titolo: «Ai cittadini di Gorizia», che vuole essere un atto di difesa in favore dell'Arcivescovo di Gorizia, con ciò che la lotta pretesamente giusta mossa contro la persona dell'Arcivescovo sarebbe condotta contro di lui unicamente perché sloveno!!

Il proclama, dopo averlo rappresentato come una vittima della sua infelicità Austria, dipinge poi, mons. Sedes come il più fervente italiano, il dissolutore dell'Austria, quello anzi che «durante la guerra fu l'unico personaggio sloveno dell'Austria che rifiutò la sua firma ad una domanda indirizzata all'imperatore Carlo ultimo, per ottenere una Jugoslavia austriaca sotto il scettro d'Asburgo, motivando il suo rifiuto — e questa è magnifica! — col dichiarare che egli non poteva e non voleva offendere la parte italiana della sua diocesi».

I goriziani al nuovo Prefetto.

Appena pervenuta la notizia della nomina del comm. Giulio Nencetti, commissario liquidatore dell'ex provincia di Gorizia, a Prefetto del Friuli, molti cittadini, fra cui tutti i membri del Direttorio fascista e le autorità locali si recarono ad ossequiarlo.

Il comm. Nencetti ha gradito moltissimo gli auguri dei visitatori, assicurando che anche nella nuova carica, non trascurerà occasione per dimostrare il suo speciale attaccamento alla città di Gorizia ed al Friuli, in particolare.

## TRICESIMO

## L'Albero di Natale

Come è stato annunciato, il Fascio, la Sezione ex Combattenti, la Congregazione di Carità, il Sindacato, in cordata collaborazione di gentili signori e signorine, di altre istituzioni, stanno allestendo l'Albero di Natale a favore degli orfani di guerra e dei bambini poveri del paese, mentre ai vecchi della Casa di Ricovero verrà distribuito il pranzo ed offerte in danaro.

All'invito redatto dal Comitato, hanno corrisposto molte famiglie e numerosi commercianti.

La sede del Comitato è presso il Municipio, e le offerte si continueranno a ricevere fino a domenica alle ore 12.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

## Annega nella roggia

Una gravissima disgrazia ha portato ieri fiero dolore in una famiglia.

Il bambino Gino Berto di Marco d'anni 6 essendosi portato a giocare vicino alla roggia di Sesto, sdrucchiò sul rivale erboso, e precipitò nell'acqua annegandovi.

## Concerto Caffa Doria-Fantini

1. N. N. — Marcia.

2. Strauss — Sauto gioioso, Valzer.

3. Meyerber — Dinorah, Sinfonia.

4. Verdi — Ballo in maschera, Fant.

5. Pastellè — La campana, Foxrot.

6. Brahms — Danze Ungheresi, N. 5 e 6.

7. Lehar — Marmora ben, Potpourri.

8. Mascagni — L'Amico Fritz, Intern.

9. Iaffè — L'assaggio, Hestiation.

10. One step — Finale.

## Cronaca Cittadina

## Il nuovo ufficio danni di guerra

## per le Tre Venezie

## Il comm. Sperti ispettore Generale?

In seguito alle disposizioni del sindaco gr. uff. Spazioti, fervono i lavori al primo piano del Palazzo degli uffici per allestire le cinque o sei stanze che saranno occupate ai primi del prossimo gennaio dal comm. Pisenti, nominato intendente generale dei danni di guerra per le Tre Venezie.

Il comm. Pisenti, che arriva oggi da Roma, prima di assumere l'ufficio pare abbia intenzione di recarsi presso le Intendenze e prefetture del Veneto e territori annessi, allo scopo di rendersi conto di persona dell'andamento degli uffici.

Egli sarà convalidato, a quanto si dice, dal nostro Intendente di finanza comm. Vittorio Sperti, una vera competenza in fatto di danni di guerra, il quale sarebbe nominato dal Governo ispettore delle Intendenze interessate.

L'opera del comm. Pisenti sarà, come ben si intuisce, di carattere generale; quindi egli si occuperà non dei casi particolari, ma di affrettare il pagamento dei danni, che sono ancora insoluti per circa tre miliardi.

Sua prima azione sarà di affrettare il lavoro delle diverse commissioni di Venezia, e specialmente di quella che si occupa delle revisioni, che dovrebbero ora avere un ritmo più accelerato.

## La questione delle tramvie

Il Consorzio Trasporti Secondari ci comunica una lettera diretta alla Società Veneta Ferrovie e Tramvie in Padova, nella quale, rilevata la notizia che la Società intende chiudere le tramvie di Montebelluna, di Udine-S. Daniele, ed altre; suggerisce:

«Come è noto a Codesta "spettabile Società, questo Consorzio, per la sua organizzazione e per le sue finalità (non miranti a lucro, ma esclusivamente ad interesse pubblico), potrebbe efficacemente intervenire a risolvere le situazioni locali, con vantaggio per tutti».

E fa la seguente proposta:

«Poiché Codesta Spettabile Società Veneta, vuol sospendere l'esercizio delle indicate tramvie, unicamente perché finanziariamente passivo, preghiamo di autorizzarci a riallacciare a nostro esclusivo rischio, per non togliere alle popolazioni intenzionalmente quell'importante servizio pubblico.

Le condizioni di assunzione potrebbero essere le seguenti:

a) Il 31 dicembre 1923 codesta spettabile Società, svolgendo il suo programma potrebbe liquidare tutto il personale e chiudere l'esercizio;

b) Il 1 gennaio 1924 il Consorzio trasporti secondari riatlacciare il servizio a suo esclusivo rischio, e subentrando da quel momento a tutti gli oneri che sopportava la Società; paga personale, assicurazione, spese esercizio ecc. ecc.

c) Il personale necessario sarà preso fra gli attuali agenti nel numero indispensabile ed alle condizioni che stabilirà il Consorzio col personale — e a garanzia del buon mantenimento del materiale e degli impianti il Consorzio trasporti secondari verserà una cauzione fra le 50 e le 100 mila lire e su tale cauzione potranno prelevare tutte le spese per risarcimenti di danni causati da cattiva manutenzione — e a chiusura di bilancio, sugli eventuali utili codesta Spettabile Società percepirà il 25 per cento; se invece vi saranno perdite, queste resteranno ad esclusivo carico del Consorzio trasporti secondari.

La lettera così chiude: «Poiché non tede gli interessi di codesta spettabile Società, mentre arreca un indiscutibile grande vantaggio alle popolazioni locali ed al personale, confidiamo che verrà completamente accettata. In attesa di sollecito pronto riscontro, con perfetta osservanza.

Consorzio trasporti secondari.

Il Presidente: ing. Mario Polinelli.

Riunione del nuovo Direttorio.

Per la prima volta si riuniva ieri, il nuovo Direttorio del Fascio di Udine. Presenziava alla seduta come presidente del Comitato elettorale anche il segretario provinciale Arturo Ravazzolo, che ha portato il saluto augurale.

A nome del Direttorio ha ringraziato il gr. uff. Luigi Spazioti. A segretario politico venne quindi nominato il geom. Ubaldo Domini, e furono chiamati a far parte del Direttorio, con voto consultivo, il segretario della Sezione del Fascio Ferroviario della Sezione Avanguardisti.

Per poi spedire un telegramma al Fascio di Gorizia invitando «un fraterno affettuoso saluto».

## A proposito del Monumento

## per la Liberazione del Veneto

Udine, 20 dicembre 1923

Egregio direttore,

Nei pregiati di Lei Giornale «La Patria del Friuli» del 15 corrente riassumendo l'opera del Comitato Friulano di Buenos Ayres, presieduto dal Berghini con quelle persone della Società dei Reduci di Udine conformi agli intendimenti del cav. Z. Marioni riguardo al Monumento a ricordo della liberazione del Veneto nel 1866 da erigere sul nostro piazzale 26 luglio, scopo assoluto e principale del Comitato, dal gariboldino Berghini presieduto fra i friulani residenti nell'Argentina e specialmente a Buenos Ayres.

Sono noti gli altri doni patriottici dati a Udine dai nostri comp provinciali nell'Argentina, ma nel mentre teggì si sottoscrivevano le offerte per Udine, scoppiò la guerra mondiale che determinò una sosta per il monumento udinese.

Nei Rendiconti morali della Società dei Reduci, stampati nella tipografia della «Patria» ogni dettaglio è descritto sulle vicende del concorso del Monumento, del giudizio degli artisti sui bozzetti presentati, ecc., ma fino al dicembre 1921 non essendo pervenuta alcuna somma a Udine per continuare l'opera intrapresa, la Presidenza dei Reduci, coll'aiuto dei signori cav. Marioni e Ragozza, chiese ai sottoscrittori l'importo firmato a concorso del Monumento.

E ciò, dopo non molto, come fu pubblicato diede i risultati che appaiono nell'opuscolo stampato quest'anno dalla Società dei Reduci e che si possono ora riassumere così:

Avute dal Comitato dell'Argentina lire 24 mila investite in buoni del Tesoro 5 per cento più un residuo di lire 18.80 in deposito alla Banca Commerciale di qui.

Successivamente furono inviate a Udine lire 4000 e lire 700, ricevute da cittadini patriottici le quali sono state investite in buoni del Tesoro annuali e coll'aggiunta degli interessi maturati sui Buoni precedenti, il fondo complessivo delle offerte dei nostri friulani a Buenos Ayres è risultato in lire 29.000 investito in Buoni del Tesoro, con un avanzo di lire 400.35.

Tutti questi titoli sono in mio possesso quale Presidente della Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie succeduto al benemerito defunto comm. dott. Carlo Marzuttini Presidente e fiduciario in Udine.

Come da disposizione del cav. Zaccaria Marioni il deposito fu ratto sempre presso la Banca Commerciale di qui. Riguardo poi al bozzetto del Monumento premiato 1. lo scultore Ellero fu dal Marioni tacitato di quanto ebbe a soffrire di danni e le parti in gesso furono da esso portate a Latisana e di poi a Roma per lo sviluppo dei dettagli, conforme al parere dell'illustre scultore comm. prof. Ettore Ferrari.

Quando poi, e forse sarà in breve, ritornerà a Udine il benemerito nostro fraterno cav. Zaccaria Marioni, da persona da esso scelta, verranno prese le deliberazioni adatte alla erezione del Monumento di Liberazione del 1866 — conformi ai voti e alle già da tempo approvazioni ricevute.

Il Presidente della Società Veterani e Reduci.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

Nel secondo triste anniversario della morte di Umberto Fabris — che gli amici sempre ricordano con affettuoso rimpianto — la vedova signora Ida Pasquotti ed i figli, ad onorarne la cara memoria versarono a noi lire 150 ripartite in parti uguali fra le seguenti istituzioni: Orfani di guerra; Tubercolotici di guerra; Ciechi di guerra.

Riunione degli esercenti.

Ieri, presso la Federazione dei Commercianti ed Industriali, si riunivano in assemblea gli esercenti presieduti dal sig. Rizzo.

Questi espose quanto era stato fatto presso le autorità in merito all'ordine del giorno votato il 6 dicembre, sugli orari. Si è ottenuto che gli orari di chiusura e apertura siano applicati col medesimo criterio in tutta la provincia, e non per circondario, come attualmente; e che sia possibile la vendita di alcoolici oltre le ore fissate, purché per esportazione dai locali.

In merito alla vendita dei superalcolici fino alle ore 22, decisa pressimamente la Commissione, mentre si è ottenuto tale permesso per il lunedì.

L'assemblea trattò quindi la questione del bollo, constatando come gli abbonamenti conclusi finora siano stati fatti a condizioni favorevoli.

Si occupò quindi delle dimissioni presentate da Silvio Savio, in merito alla nota polemica dagbiana, deliberando di non accettarle e riconfermandogli tutta la fiducia dell'assemblea.

Furono poi nominati consiglieri gli esercenti Chiarullini e Pagani.

Conferenza sull'Esperanto.

Domani sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. dottor Arturo Chesi sulla: Necessità ed importanza della lingua ausiliare neutra Universale Esperanto.

Tale trattazione farà parte del ciclo di conferenze di cultura generale, istruttive ed interessanti, che vengono impartite dalla benemerita Università Popolare.

Data la novità dell'argomento e la fama del conferenziere siamo certi che il pubblico udinese interverrà numeroso.

Non è cavaliere.

Nella cronaca di Pasian di Prato, datata 18 ore, è nominato il segretario politico «Cav. Ambra». Il nome giusto è «Cav. Andrea»; il li. pografico ha cambiato «Cavre» in «Cav».

## Triste matrimonio

In una grande sala del nostro Ospedale si è svolta ieri, una pietosa cerimonia: un matrimonio che, pur non essendo in extremis, ha avuto però tutta la tristezza di quest'ultimo atto.

La sposa è certa Evelina Campana di anni 42, affetta da carcinoma; lo sposo il calzolaio Giuseppe Lazzari di anni 35.

Alle ore 17 giunsero all'Ospedale l'assessore perito Luigi Dal Dan, il segretario dell'anagrafe cav. uff. Virginio Doretto e l'impiegato sig. Pagnani.

Nell'atrio del Pio Luogo, illuminato dai grandi e soverbi lampadari, attendeva un uomo dimessamente vestito, con gli occhi rossi dal pianto.

«Di qui, signor assessore — disse — in quella sala laggiù».

Precedette i funzionari, seguito dai due portinai dell'Ospedale che aveva pregato fungessero da testimoni all'atto nuziale.

Nella gran sala, tepida per i caloriferi e per l'aria chiusa, attendeva supina la sposa dolente per il male implacabile che dentro la rodeva.

Accanto al suo letto, una fila di altri, altre malate, alcune sollevate sui gomiti, per assistere alla cerimonia.

Alcuni bambini convalescenti stavano vicino ad un gruppo di suore, intente ad accomodare biancheria, e le aiutavano, facendo un brusio di domande.

Quando nella sala entrarono i funzionari, i bambini furono fatti uscire e il Lazzari si avvicinò al capezzale della donna avvertendola che il momento era venuto.

L'assessore Dal Dan indossò la ciarpa tricolore e lesse gli articoli di rito. L'uomo piangeva in silenzio, la malata sgranava dal fondo delle orbite due grandi occhi chiari, fissando l'ufficiale di Stato civile, con un senso di angosciosa curiosità.

Quando egli lesse gli articoli della costituzione, e più ancora del riconoscimento dei figli, la povera donna ebbe un tremito, e tacite lacrime le rigarono le gote incavate e smunte.

Terminata la cerimonia, l'assessore Dal Dan rivolse ai due sposi parole di conforto. Poi vennero lasciati soli nella grande sala popolata di dolenti; soli a piangere nel loro inconfessabile dolore, mentre la folla dei bimbi irrompeva di nuovo nella sala, col loro spensierato brusio.

Due bimbi avevano, anch'essi, gli sposi dolenti: due bimbi ai quali, con la funzione celebrata in condizioni tanto commoventi, il modesto calzolaio aveva dato il suo nome.

La salma del ten. Rieppl ridata alla sua terra.

Nel 1916, durante un combattimento nel Trentino, s'immolava pieno di fede nella Patria, il tenente degli alpini Carlo Rieppl, figlio del giudice cav. Rieppl ora a riposo con titolo di Presidente di Tribunale.

Oggi, la salma del valoroso ufficiale è ritornata dai luoghi sacri della battaglia, per riposare nel nostro cimitero, tra altri prodi, vicino alla famiglia. Ad attendere la salma sono convenuti stamane alle 10 alla stazione ferroviaria, il padre, le sorelle ed altri congiunti; ed ancora ufficiali in rappresentanza dei corpi ed armi qui di presidio, il preside del Liceo prof. Cattarino e numerosi studenti con la bandiera dell'Istituto, rappresentanze delle Associazioni fra Madri e Vedove, mutilati di guerra e combattenti, coi vessilli, numerose signore e signorine, avvocati, magistrati, amici e conoscenti di famiglia.

Alle 10 precise la bara è tolta dal carrozzone ferroviario e posta nell'auto ferreo: i picchetti armati alpino presenta le armi mentre tutti si scoprono reverenti. Sulla bara, ricoperta del tricolore, posano l'elmetto di guerra, una corona di lauro e la ghirlanda di fiori freschi con la dedica del papà e della mamma. Al carro è appesa anche la ghirlanda delle sorelle Gina e Cecilia e Anna. Altre corone hanno inviato gli zii e cugini Masini, Fedecio e Crescenza Tomada.

Il corteo si compone, preceduto dalla musica del secondo fanteria, seguita dal picchetto armato. Ai condotti si pongono quattro studenti liceali. Dirigendosi al Cimitero, la musica suona l'Inno al Paese ed altri inni patriottici.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

## Cronaca Sportiva

## L' A. S. Udinese a Treviso

Domenica, la L. squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. si reccherà a Treviso per incontrarsi con il bianco-azzurro. La formazione sarà la seguente: Benzaglio, Cantarutti e Tassinari; De Biasi, Bonino e Agosti; Luzzi III, Bellotto, Moratti (cap.), Samintendi e Burra. Riserva Molinis.

La partenza avverrà domenica mattina alle 9.30. Adunata alle 8.30, alla stazione ferroviaria.

## Per le feste di Natale

## e capo d'anno

Al Negozio EX LIQUIGNANA DI F. L. BALBUSSO, via Manin, si possono acquistare le più svariate specialità gastronomiche: caviale, burro da the, parmigiano stravecchio, formaggi di lusso e di ogni qualità; burro da tavola, cotechini, zamponi, cappellotti e salisciole di pura carne di maiale, vero prosciutto di S. Daniele, anche confezionato in scatole per regali, pronte per la spedizione; frutta fresca e secca assortita, banana, ananas ecc. Vini e liquori di marca, biscotti, cioccolatini ecc.

A prezzi di assoluta convenienza.

## Finanziamenti esteri in Italia

Nel prossimo gennaio avrà luogo a Roma un convegno per dare forma definitiva all'Istituto Internazionale per i finanziamenti esteri in Italia e stabilire la base della cooperazione del capitale straniero.

Le persone e gli enti interessati possono richiedere il programma del Convegno al Comitato Friulano, a sede presso la Camera di Commercio.

Il Comitato Esecutivo rivolge preghe, gl'interi industriali e a tutti coloro che hanno proposto da sottoporre per il finanziamento estero, a voler trasmettere al più presto possibile al Comitato stesso i loro progetti, particolarmente completi sin dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario.

E ciò per dare modo alle Commissioni tecniche di svolgere il loro complesso e delicato lavoro di esame, prima della inaugurazione del Congresso.

Il Comitato Esecutivo rivolge preghe, gl'interi industriali e a tutti coloro che hanno proposto da sottoporre per il finanziamento estero, a voler trasmettere al più presto possibile al Comitato stesso i loro progetti, particolarmente completi sin dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario.

E ciò per dare modo alle Commissioni tecniche di svolgere il loro complesso e delicato lavoro di esame, prima della inaugurazione del Congresso.

Il Comitato Esecutivo rivolge preghe, gl'interi industriali e a tutti coloro che hanno proposto da sottoporre per il finanziamento estero, a voler trasmettere al più presto possibile al Comitato stesso i loro progetti, particolarmente completi sin dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario.

E ciò per dare modo alle Commissioni tecniche di svolgere il loro complesso e delicato lavoro di esame, prima della inaugurazione del Congresso.

Il Comitato Esecutivo rivolge preghe, gl'interi industriali e a tutti coloro che hanno proposto da sottoporre per il finanziamento estero, a voler trasmettere al più presto possibile al Comitato stesso i loro progetti, particolarmente completi sin dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario.







**Decesso e luebre**

Cessava ieri notte di vivere, alla tarda età di 95 anni, Terenzio Castagnoli. Benché uomo di altri tempi, benché ad altre battaglie avesse dedicato la sua anima di ardente patriotta, pure la sua scomparsa addolorò profondamente quanti lo conobbero in animo retto, di cuore leale, aperto ad ogni soffio di umanità. Veniva dalla Romagna dove aveva partecipato a tutti i movimenti di redenzione.

Egli crebbe la numerosa famiglia ispirandosi a questa nobiltà di sentimenti e all'amore patrio di cui si era fatto una vera religione.

Da via Roma, 12, alle ore 15 di ieri mosse uno stuolo mesto di accompagnatori raccolti intorno alla salma del vegliardo. Sulla bara posava un cofano di fiori freschi e una palma dedicata dai figli e dai nipoti, che seguivano addolorati la salma.

Ai cordoni vedemmo: i signori Collevati, Galanti, Serrani e cav. Ridoni. Seguiva un gruppo numeroso di commercianti e rappresentanti; una rappresentanza del Sindacato fascista Viaggiatori, piazzisti e rappresentanti con vessillo; una rappresentanza dei ricoverati alla Casa di Ricovero; amici e conoscenti dei figli in grande numero. Il corteo si diresse verso via Aquileia, sostando nella chiesa del Carmine per le esequie. La salma fu accompagnata quindi al Compositore. In quest'ora gloriosa, porgiamo ai figli una parola di conforto.

**Nuovo dottore in chimica**

Annunciano da Padova che il giovane Mario Conti, figlio del noto gioielliere della nostra città, ha ieri sostenuto — in quell'Ateneo — con esito brillante l'esame di laurea in chimica.

Al neo-dottore e alla sua famiglia le più vive congratulazioni.

**Il pranzo di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra di Udine.**

Offerte pervenute alla Commissione: dott. comm. Luigi Fabris (per l'albergo e il pranzo di Natale) lire 45, Martinuzzi cav. Fr. 10, Collegio Uccelli 100, co. Elisa di Puppi 50, Attilio Baldissara 20, Luigi Pagani 10, Liceo Scientifico 10285.

**La sessione della Corte d'Assise**

La Sezione d'accusa presso la Corte di Appello di Venezia, ha stabilito di riaprire la Corte d'Assise il 15 gennaio prossimo. La sessione sarà presieduta dal cav. Zozzoli del nostro Tribunale.

Ecco il ruolo delle cause che saranno discusse:

Gennaio 15 e 16: Culetto Teresa, infanticidio, 17 e 18: Raddi uxoricida, 19: Roveredo, istigazione a delinquere, 22: Scardolo Maria, infanticidio, 23 e 24: Olinèda ed altri due, estorsione, 25 e 26: Guerra Costante e altri otto, furti militari e ricettazione, 29 e 30 e seguenti: Majeroni Vittorio ed altri, omicidio.

**A TRIESTE**  
La « Patria del Friuli » si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

**Scioglimento Sezione di Udine dell'Avanguardia Giovanile Fascista**

La Sezione di Udine dell'Avanguardia fascista è stata quest'oggi sciolta dal segretario Provinciale delle A. G. F.; egli stesso ne ha assunta la ricostituzione. Le nuove iscrizioni si ricevono, dall'Avanguardista Armellini, in sede questa sera dalle ore 16 alle ore 19 e domani venerdì dalle 16 alle 18.

E' fatto obbligo depositare in sede anche la tessera per apporvi il visto. L'Assemblea dei nuovi iscritti si terrà domani venerdì alle ore 18 nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo.

**Istituto Orfani di Guerra**

Ha avuto luogo ieri la riunione del Consiglio Direttivo dell'Istituto degli orfani per la nomina del Presidente in sostituzione del defunto on. Girardini e del vice-presidente in sostituzione del dimissionario comm. Luigi Borgomanero.

Il consigliere anziano, gr. uff. avv. Ignazio Renier ha dato lettura di una lettera del comm. Borgomanero, nella quale, in vista delle sue molteplici occupazioni, insiste nelle presentate dimissioni. Tanto da parte del presidente della riunione, quanto da parte dei Consiglieri, vengono rilevate le benemerite del vice-presidente dimissionario, che fu tra i fondatori del grande Istituto; e si vota un ordine del giorno di plauso e di gratitudine.

Passati alle nomine, presidente risulta eletto il gr. uff. avv. Ignazio Renier, vicepresidente il gr. uff. avv. Gino di Caprio.

**Altre imprese rivelate**

sul conto del falsario Fagarazzi

Il giudice istruttore è giunto verso la fine delle sue ricerche a carico di Celeste Fagarazzi, lo spacciatore di banconote da mille false, arrestato dal commissario avv. Marotta. In breve il Fagarazzi comparirà dinanzi ai giudici in Tribunale. Durante l'istruttoria pervennero comunicazioni di altre imprese commesse dall'audace furfante, travestitosi da ufficiale. A Voghera egli fu per breve tempo quale orfice sul luglio 1923 ed in quell'epoca commise un furto di gioie a danno di certo Ernesto Bruni e truffe in danno di Luigi Giorgi. Tracce del suo passaggio disonesto, il Fagarazzi lasciò anche in un'altra cittadina della provincia di Pavia e precisamente a Casteggio.

Colà era ricercato attivamente, quando una comunicazione della nostra Questura comunicò l'avvenuto arresto. Esaurito il processo a Udine, il Fagarazzi verrà tradotto ad Alessandria, Torino e Voghera dovendo comparire dinanzi ai tribunali di quelle città per truffe commesse colà.

**Numerosi arresti**

I carabinieri specializzati hanno compiuto un rastrellamento fermando numerosi « sconosciuti », che furono tratti in attesa di informazioni. Parte degli arresti avvennero nel loro albergo « Fornaci Cappellari e Rizzanti » fuori porta Aquileia, dove nella stagione invernale alloggiavano di solito i senza tetto randagi.

**I COMUNICATI**

**UN COMUNICATO ALLA STAMPA.** Riceviamo dal Regio Provveditore agli studi della Venezia Giulia, col quale si autorizzano gli ispettori scolastici e i direttori didattici delle scuole della regione a concedere un permesso, per le ore pomeridiane di sabato 22 dicembre, a quei maestri che volendo partecipare alla cerimonia della consegna dei gagliardetti, offerto al Sindacato Magistrale di Fiume dagli insegnanti delle Marche, dovessero iniziare il viaggio entro la giornata di sabato.

**GENEROSA OBLAZIONE.** La presidenza della Sezione di Udine della Assoc. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra pubblicamente ringrazia la Ditta Cavazzini e Rossi, via Savorgnana n. 5 Udine, la quale, in occasione della vendita speciale di giorni 5, fatta con una percentuale a favore di istituzioni filantropiche cittadine, ha voluto devolvere a favore dei Mutilati ed Invalidi di guerra la somma di lire 350.

La Sezione Mutilati di Udine, che per fierezza e dignità non ha mai voluto mendicare né sussidi, né elemosine di sorta, addita alla cittadinanza questo spontaneo atto di munificenza.

**ACCADEMIA DI UDINE.** — Questa sera, alle ore 20.45, l'Accademia è convocata per una seduta al Palazzo Bartolini. L'ordine del giorno comprende una lettura di Francesco d'Attonello su « Erasmo di Valvagone », la nomina di soci corrispondenti, e le proposte di nomina di soci ordinari; la elezione del nuovo Consiglio.

La prima parte dell'adunanza è pubblica; e, dato l'interesse del tema che verrà trattato dal signor d'Attonello, confidiamo che l'adunanza sarà numerosa. I soci sono pregati di non mancare all'importante riunione.

**SOCIETA' ALPINA FRIULANA.** — L'Assemblea sociale che non poté aver luogo ieri sera per mancanza del numero legale, si terrà questa sera 20 dicembre alle ore 20.30.

**Del mondo degli affari****Bilancio disastroso**

La fallita ditta Angelo Battocletti, ha presentato a termine di legge il bilancio alla cancelleria del Tribunale.

L'attività somma a lire 92.100, delle quali 50 mila beni stabili a Civile, 3 mila titoli, 35 mila crediti, 3600 mobili, e 500 depositi alle banche.

Il passivo, tutto per debiti a privati, ascende a lire 282.000, con un deficit quindi di lire 190.800.

I maggiori creditori sono le ditte Vittorio Ghizoni di Milano per lire 130 mila, e Luigi Piccinini di Novara per 85 mila.

Il fallimento fu però pronunciato in seguito alla richiesta di un altro creditore, il sig. Domenico Bevilacqua di Udine.

**PER INSERZIONI NEL GIORNALE, Unione Pubblicità Italiana — via Manin 10 — Telefono 3-68.**

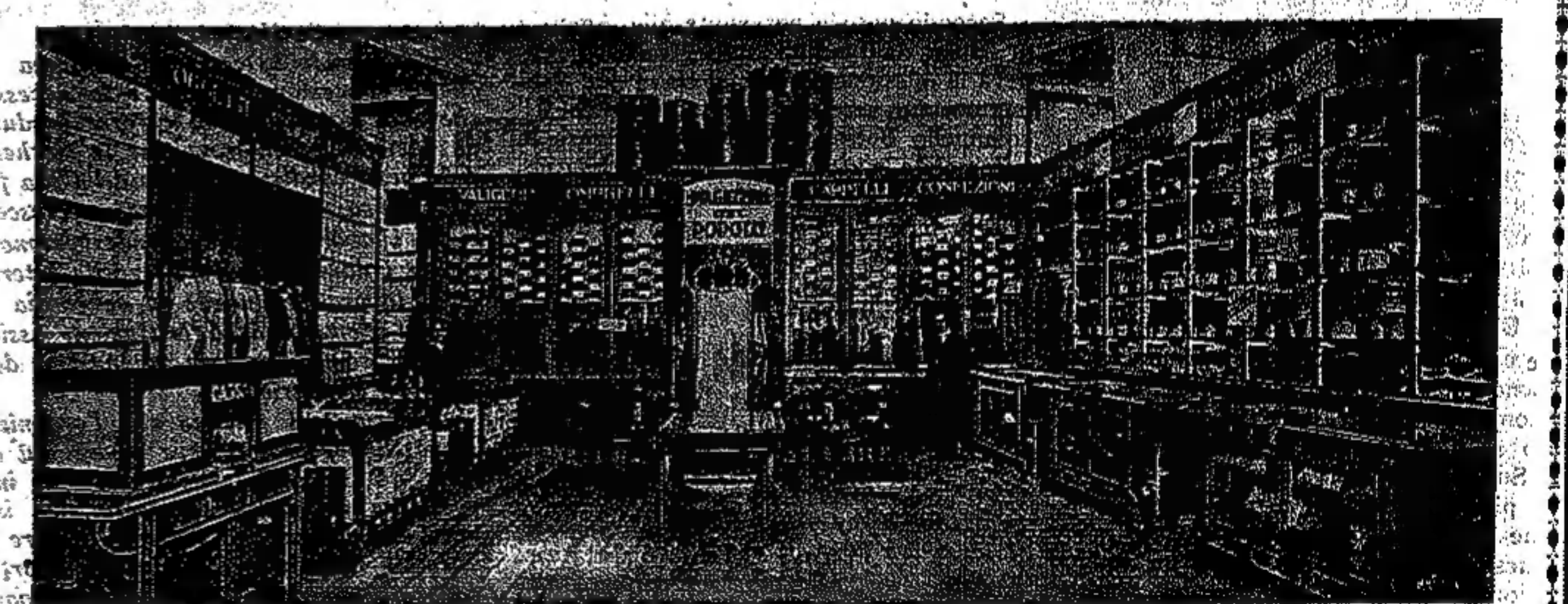
**GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**Unico Grande Deposito MOBILI**

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

**SALE e CAMERE di LUSO****PREZZI d'impossibile concorrenza****OTTOMANE MECCANICHE****Fabbricazione propria — prezzi mitissimi****MAGAZZINI****DEL POPOLO****Palazzo Municipale****UDINE****Si Liquidano**

dal giorno 10 al 31 corrente mese

**PER FORTI DEPOSITI IN MAGAZZINO****a Prezzi di Fabbrica****CAPPELLI - CALZATURE****CAMICERIE - OMBRELLI****ED ALTRI ARTICOLI****Dalla Fabbrica al Consumatore****Magazzini Milanesi****SUCCURSALE DI UDINE****Portici Palazzo Municipale****(ex locali della Unione Cooperativa Milanese)**

**Il più GRANDE DEPOSITO di:**  
**Paletots - Impermeabili - Mantelli - Abiti**  
**fatti da uomo e ragazzi - Costumi da**  
**lavoro e sport - Pantaloni - Spolverini ecc.**

**Assortimento Stoffe****PREZZI DI VERA CONVENIENZA**